

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00205351

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pendola da tavolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Pesaro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione	Palazzo Toschi Mosca
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza Toschi Mosca, 29
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Civici
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	inv., n. I.G.2371
INVD - Data	2001

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	inv., n. I.P.2371
INVD - Data	1945

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	inv., n. I.T.703-831p.59
INVD - Data	1934

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Pesaro

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Mazzolari Mosca
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Toschi Mosca Vittoria

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1885/ post
-----------------------------	------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
DTSF - A	1810
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Rastelli Raphael
AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XVIII-prima metà sec. XIX

AUTH - Sigla per citazione	70001565
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ impiallacciatura/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	smalto
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	30
MISL - Larghezza	24
MISP - Profondità	13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996
RSTN - Nome operatore	Atelier Orologiaio di Piana G. & S. s.n.c. (MI)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pendola da mensola o da tavolo con cassa in legno di rosa con profili ebanizzati e bronzi dorati a mercurio applicati sul fronte a motivo di reticolo sotto il quadrante, con due fregi laterali sopra lo stesso e con pinnacoli nella parte sommitale agli angoli e un cestino di frutta al centro. Nel quadrante in smalto bianco tondo con numeri delle ore romani e dei minuti arabi sono presenti due fori di carica, uno per il tempo e l'altro per la sveglia; lancette in acciaio brunito.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	nella piastra posteriore
ISRI - Trascrizione	Raphael Rastelli f.it Romae
	Nel XVII secolo si ha un'importante svolta nell'orologeria con l'invenzione del pendolo le cui oscillazioni di tipo isocrono ne fecero il primo vero e proprio organo regolatore dell'orologio, un'applicazione che aprì la strada alla cronometria di precisione. Galileo Galilei aveva teorizzato intorno al 1636 le leggi che davano luogo all'isocronismo delle oscillazioni del pendolo, ma fu lo scienziato olandese Christiaan Huygens, circa vent'anni dopo, a ideare il sistema che ne consentiva l'utilizzo fino alla realizzazione, nel 1658, del primo modello di strumento del tempo a pendolo, costruito dal suo collaboratore

NSC - Notizie storico-critiche

Salomon Coster. Da quel momento e per tutto il XVIII secolo si sviluppò una nuova tipologia di orologi d'uso domestico che venivano collocati su diversi piani di appoggio ed erano costituiti da casse di medie dimensioni (generalmente l'altezza era di 40-50 cm.) al cui interno funzionavano meccanismi con scappamenti per lo più a verga regolati dal pendolo. Spesso oltre alle misurazioni del tempo c'erano altre indicazioni come calendari, sveglie e suonerie al passaggio oppure a richiesta. Caratteristica costante era l'uso del legno per la realizzazione delle casse che venivano poi decorate con lastronature in tartaruga, ebanizzazioni, intarsi, intagli o applicazioni di fregi in metallo dorato per ottenere fisionomie che dalle più semplici arrivavano a raffigurare vere e proprie strutture architettoniche. Per quanto riguarda i quadranti solitamente le pendole da mensola utilizzavano piastre di metallo variamente lavorate, sulle quali era applicata una fascia oraria con incise le indicazioni del tempo. La pendola in esame, perfettamente funzionante dopo il restauro del 1996 (è possibile metterlo all'ora spostando la lancetta dei minuti solo in senso orario), ha il movimento inserito in una gabbia con platine in ottone rettangolari con quattro colonnine cilindriche; la durata della carica, con sveglia, è di otto giorni, lo scappamento è a verga e la regolazione dell'anticipo e del ritardo del tempo si trova sul pendolo. Nella piastra posteriore c'è la firma dell'orologiaio, Raphael Rastelli, e l'indicazione della città di produzione, cioè Roma: l'artista è documentato per lo più nella capitale dove firmò nel 1797 una piccola pendola con sveglia e nel 1820 un orologio montato su un pomposo basamento di marmo pompeiano ornato di obelischi e cariatidi egizie conservato nel museo di Capodimonte a Napoli. Affinità stilistiche sono rilevabili con un classico esempio dell'orologeria romana del '700, una pendola da mensola più elaborata ma con analoghe applicazioni decorative in bronzo dorato e con identici pinnacoli nella parte sommitale (Negretti G.-De Vecchi, 1993). Relativamente all'acquisizione del pezzo da parte dei Musei Civici di Pesaro si è scelto di indicare genericamente come terminus post quem l'anno di morte della marchesa Vittoria Toschi Mosca (1885), anche se si segnala che fin dal 1877 l'illustre cittadina stilò un testamento in cui lasciava alla città il Palazzo Mazzolari da lei acquistato per collocarvi la propria collezione artistica con l'obbligo espresso di stabilirvi subito un pubblico museo rivolto alla studiosa gioventù (Barletta C.-Marchetti A., 1994).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Toschi Mosca Vittoria
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Pesaro

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pesaro
CDGI - Indirizzo	p.zza del Popolo, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	CRBC046004XC
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Turrini E. V.
FNTT - Denominazione	Inventario Generale del Museo Mosca
FNTD - Data	1934
FNTN - Nome archivio	Musei Civici, Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Polidori G. C.
FNTT - Denominazione	Accertamento generale al 15 settembre 1945 del materiale artistico di proprietà del Comune di Pesaro sito nella Civica Residenza, nel Civico Museo, nella R. Prefettura e nel Conservatorio G. Rossini
FNTD - Data	1945
FNTN - Nome archivio	Musei Civici, Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Generale
FNTD - Data	2001
FNTN - Nome archivio	Musei Civici, Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Negretti G./ De Vecchi P.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	70002434
BIBN - V., pp., nn.	pp. 96, 105
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Vanni L.
FUR - Funzionario	

responsabile	Costanzi C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Eusebi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)